

MENSILE PER INSEGNANTI GENITORI E STUDENTI FONDATA DA ALFREDO VINCIGUERRA  
OTTOBRE 2018 - NUMERO 585 - ANNO XLIII - EURO 5,00

# TUTTOSCUOLA



## LA SCUOLA COLABRODO

**Dal 1995 a oggi** **Il costo è enorme:**  
**3 milioni e mezzo di studenti** **55 miliardi di euro.**  
**hanno abbandonato la scuola** **E l'emorragia continua**

**EPPURE L'ISTRUZIONE CONVIENE**

Poste Italiane SpA - Sped. in Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma



**DISPERSIONE SCOLASTICA**



**4 LA SCUOLA COLABRODO**  
**SERGIO GOVI**

**10 INDICATORI DI DISPERSIONE**  
**ANDREA GAVOSTO**

■ **Politica scolastica**

**IL NUOVO ANNO SCOLASTICO**

**16 L'ORIZZONTE DELLA SCUOLA DENTRO VALORI CONDIVISI**  
**ALFONSO RUBINACCI**

**16 OLTRE 8 MILIONI DI STUDENTI TORNANO TRA I BANCHI**

**24 «ORA BISOGNA RIFLETTERE SU COME SI FA SCUOLA»**  
A CURA DI **ALFONSO RUBINACCI**  
*Intervista a Salvatore Giuliano, Sottosegretario del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



**26 STRATEGIE DI AUTOPRESENTAZIONE**  
**PATRIZIA SELLERI**

**29 ORGANI COLLEGIALI: IL RINNOVAMENTO È UNA SFIDA POSSIBILE**  
**MARA FERRERO**

**VISTO DALL'ESPERTO**

**32 SUL SEMPRE PIÙ INCERTO CONFINE TRA FORMALE E INFORMALE**  
**BENEDETTO VERTECCHI**

**36 UN'OPPORTUNITÀ PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE CIVICHE**  
**ROCCO GERVASIO**

**DALLA PARTE DEI GENITORI**

**40 GENITORI A SCUOLA: IPOTESI DI FUTURO**  
**RITA MANZANI DI GORO**



**43 IL SISTEMA DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO IN LOMBARDIA**  
**SIMONA CHINELLI E MICHELE PETROCELLI**



**47 LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA QUALE GARANZIA DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE**  
**SPERANZINA FERRARO**

**52 SCAMBIO DI DONI O SCAMBIO DI MERCI?**  
**CLARA RECH**

**54 SIAMO TUTTI NELLA RETE**  
**ENZO MARTINELLI**

**56 PENSIERO CRITICO E FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA**  
**GAETANO DOMENICI**



Octobre 2018

**57 GUIDARE IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO**  
**PAOLA SENESI**



**58 LA STAGIONE DELLE COMPETENZE**  
**GIAN CARLO SACCHI**

**60 RIPRENDIAMOCI IL DOVERE DI INSEGNARE LA BELLEZZA. DA ADULTI**  
**FILOMENA ZAMBOLI**

**62 IL BAROCCO È QUELLA COSA...**  
**ALESSANDRO DELL'AIRA**



**64 TRE GIORNI PER LA SCUOLA**  
**LUIGI AMODIO**

**LA SCUOLA RACCONTA L'EUROPA**

**66 IN EUROPA UNA NUOVA RESISTENZA**  
**ANTONIO AUGENTI**



La fontana berniniana dei Quattro fiumi e Sant'Agnese in Agone a Piazza Navona

L'origine del termine

# Il Barocco è quella cosa...

**Q**uesto articolo pone un quesito specifico, non sul Barocco in sé ma sull'origine del termine, entrato nell'uso corrente con un secolo di ritardo. Chi lo introdusse, e su che basi? Perché lo associò a uno stile rivoluzionario? A scuola si deve indagare sulla genesi dei termini, oltre che sull'etimologia. Questa ricerca circoscrive i concetti da assimilare e potenzia la forza espressiva di chi apprende. È noto, del resto, che l'indagine speculativa a livello scolastico ispira e a volte anticipa le conclusioni di indagini a più alto livello.

Cos'è il Barocco? Due sono le ipotesi correnti sull'origine del termine. La prima rinvia alla formula mnemonica *ba-ro-co*, usata alla Sorbona dai filosofi medievali, che alludeva a un tipo di sillogismo: quello che da una premessa universale affermativa *A* ("L'uomo È animale") e da una premessa particolare negativa

ALESSANDRO DELL'AIRA

*O* ("Qualche vivente NON È animale") ricavava una conclusione particolare negativa *O* ("Qualche animale NON È uomo). Solo a questo serviva *ba-ro-co*. Un po' come il bizzarro, oggi caduto in disgrazia, *Ma-con-gran-pe-na-le-re-ca-giù*, che aiutava gli scolari a ricordare la successione dei rilievi nell'arco alpino (Ma-rittime, Co-zie, Gra-ie...). Cosa c'entri *ba-ro-co* col Barocco non è chiaro, ma siccome fu Rousseau ad associare per primo quel sillogismo a uno stile musicale di cui non aveva molta stima, il nostro Croce diede per valida quell'ipotesi. Il Barocco è quella cosa che zoppica e non sta in piedi, come certi sillogismi medievali. Il giudizio di Croce è ancora universalmente accettato? Ecco un altro quesito da porre all'attenzione degli studenti. O si sono succeduti altri giudizi, ad esempio quello di Bruno

Zevi, che nel Barocco in architettura ha visto una liberazione spaziale e mentale dai canoni e dalle regole dei trattatisti, dalla staticità, dall'antitesi tra spazi esterni e spazi interni?

La seconda ipotesi fa derivare Barocco dal nome di una perla irregolare, in portoghese *pérola barroca*, né lunga né tonda, più preziosa di quelle sferiche. Uno scherzo bizzarro della natura, il cui pregio consiste nell'unicità. Che c'entra il Barocco con le perle portoghesi, si chiede Philippe Daverio, sostenitore della prima ipotesi. Il termine compare per la prima volta nei dizionari francesi del Settecento, con una connotazione dispregiativa rispetto allo stile rinascimentale. Come è noto, lo stile barocco raggiunse il suo apice a Roma con Bernini e Borromini, a metà del Seicento.

Tuttavia, se si propone agli studenti di approfondire l'ipotesi della perla, si giungerà una conclusione origi-

nale e plausibile. La ricerca linguistica in genere è fruttuosa, anche se rischiosa: si possono prendere cantonate omeriche. Ma se l'ipotesi, argomentata, sta in piedi, è già qualcosa. Partiamo da due domande: nella lingua portoghese ci sono altri casi di *Barroco-Barroca* con valore aggettivale o sostantivale? Qual è l'etimologia del termine? Ci sono sei occorrenze di *Barroca* in Google Earth, riferite al Portogallo. Nel caso di *Barroca* nella valle del fiume Zêzere, il paese prende il nome dal luogo in cui sorge, una *barroca*, collina argillosa resa irregolare dalla corrosione dell'acqua fluviale. *Barroca* deriva da *barro*, argilla, fango, creta, terracotta, termine di cui si sconosce l'etimologia, in genere ritenuta di derivazione preromana o celtica. Ora, se Daverio associa le volute barocche ai riccioli di panna montata, se la cupola borrominiana di Sant'Ivo alla Sapienza gli ricorda un pasticcino, perché non associare la facciata di una chiesa barocca romana, osservata da un portoghese di passaggio a metà del Seicento, a qualcosa di bizzarro perché irregolare, apparentemente plasmato con il *barro*, la creta?

Magari a supposto rischio di crollo, come la facciata borrominiana di Sant'Agnese in Agone? Nella fontana berniniana dei Quattro fiumi, in piazza Navona, la fantasia popolare ha spiegato la postura teatrale del Rio de la Plata col timore che quella cupola e quel campanile potessero crollargli addosso e travolgerlo. Un dispetto di Bernini a Borromini?

Macché, Sant'Agnese è posteriore alla fontana, dunque si tratta di un pregiudizio romano e strapaesano, raccolto anche dai portoghesi di passaggio.

Di passaggio? Ma quando mai. A due passi da Piazza Navona, in Campo Marzio, c'è l'antichissima Via dei Portoghesi, dove sorge la



Sant'Antonio dei Portoghesi a Roma

chiesa di Sant'Antonio, che noi chiamiamo di Padova ma che i suoi connazionali hanno sempre venerato per quello che fu, e cioè un portoghese. A quella chiesa, fondata nel Quattrocento, Martino Longhi rinnovò la facciata circa vent'anni prima che venisse edificata Sant'Agnese in Agone. Oggi appare gradevolissima, ma potrebbe essere stata detta *barro-*

*ca*, e cioè irregolare, dai portoghesi che la frequentavano, nostalgici della precedente. Plasmata nella creta e non di pietra, un po' bislacca rispetto a quella di prima. Ora, facciamo riflettere gli studenti sul fatto che nel 1666, a Roma, fu istituita l'*Académie de France*, su impulso anche di Gian Lorenzo Bernini. Gli artisti selezionati dalla corte francese vi affluivano per specializzarsi. Niente di strano che abbiano udito a Roma quel termine curioso, di derivazione portoghese, e lo abbiano segnalato in Francia al loro rientro. Le più antiche, timide apparizioni di *baroque* o *baroque* nel francese scritto risalgono alla prima metà del Settecento, riferite a musiche ritenute incoerenti e dissonanti.

Il Barocco è quella cosa... ma perché Barocco? Chissà. Oggi, nella complessità delle culture e delle lingue, disponiamo di strumenti in grado di procedere con l'indagine in termini autonomi: nel nostro caso, Google Earth. La nostra ipotesi prescinde dal giudizio estetico-critico ed è alla portata delle aule di scuola. Il suo punto debole? Non si conoscono documenti scritti che possano legittimarla. Non è escluso

però che ne esistano. Per esempio, negli archivi della Chiesa di Sant'Antonio dei Portoghesi, o dell'Istituto portoghese a Roma. Che qualche docente romano di storia dell'arte se ne interessi, imposti una ricerca partendo da questo articolo e indagli con gli studenti. Ragionando. La scuola serve per ragionare. ■